



Regione Lombardia

Giunta Regionale
Direzione Generale Sanità

Data 26/01/06

Protocollo: H1 2007 0004072

Ai Direttori Generali
delle ASL della Lombardia

Ai Direttori Sanitari
delle ASL della Lombardia

Ai Direttori dei Dipartimenti
di Prevenzione Medico
delle ASL della Lombardia

LORO SEDI

Oggetto: misure di lotta per il contenimento delle zanzare.

Ricordate e richiamate tutte le precedenti indicazioni operative inviate gli scorsi anni per l'avvio delle campagne di contenimento di zanzare e di insetti infestanti che nella stagione estiva sono causa di disagi alla popolazione, anche di notevole entità, si ritiene opportuno ribadire alcuni aspetti ritenuti essenziali, sinteticamente di seguito riassunti.

1. Informazione e sensibilizzazione della popolazione.

Le conoscenze delle caratteristiche biologiche delle varie specie di zanzare (*Culex pipiens*, *Aedes albopictus*, ecc.) ed in particolare della loro potenziale pericolosità-aggressività sono di fondamentale importanza in quanto necessarie per rendere accettabili e condivisibili tutte le misure di prevenzione comportamentali e/o di disinfezione atte a eliminare o quantomeno contenere la loro diffusione.

In tal senso dovranno essere proposte e concertate con le Amministrazioni Comunali iniziative di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza seguendo le indicazioni già date negli scorsi anni.

2. Predisposizione di ordinanze.

Per garantire un efficace sistema di controllo delle infestazioni da zanzare è necessario controllare tutti i possibili ristagni d'acqua che all'interno dei centri urbani (microfocolai) rappresentano il principale fattore ambientale favorente la proliferazione delle zanzare ed in particolare della zanzara tigre.

In relazione alle situazioni locali ed alla presenza della zanzara tigre in particolare, sono da prevedere anche proposte alle Amministrazioni Comunali per l'adozione di provvedimenti ordinativi nei confronti di:

- ditte che detengono copertoni e/o che effettuano attività di demolizione di auto con cui prescrivere di conservare i copertoni in aree coperte o di coprirli con teli plastici fissi e, in caso di documentata impossibilità, di eseguire periodici trattamenti larvicidi ed adulticidi;

- cittadinanza con cui prescrivere di non abbandonare oggetti e/o contenitori che possano raccogliere e trattenere acqua piovana, di procedere al regolare svuotamento di contenitori inamovibili o in alternativa di coprirli e di mettere nei vasi portafiori e/o sottovasi alcuni fili di rame che risultano tossici per le larve di zanzara.

3. Campagne invernali di disinfestazione.

Nei mesi invernali, soprattutto nelle aree più critiche per la presenza di elevate infestazioni di zanzare, sono da prevedere proposte alle Amministrazioni Comunali per l'adozione di opportuni provvedimenti prescrittivi ed informativi alla popolazione per l'esecuzione di due interventi adulticidi contro le femmine svernanti, a distanza di 20 giorni l'uno dall'altro, utilizzando le comuni bombolette insetticide spray nei seguenti luoghi:

- cantine,
- locale caldaia,
- locali pompe sollevamento,
- solaio,
- vasche settiche,
- camere ispezione rete fognaria.

4. Esecuzione di trattamenti larvicidi.

In relazione alle situazioni locali ed alla presenza della zanzara tigre in particolare, sono da prevedere proposte alle Amministrazioni Comunali per l'esecuzione di trattamenti larvicidi nelle aree ampiamente infestate, soprattutto nei periodi più caldi della stagione, per ridurre e contenere la diffusione dell'insetto quantomeno nei limiti di una accettabile convivenza.

Segnalando la disponibilità del personale dell'U.O. Prevenzione a fornire tutta la collaborazione e/o i chiarimenti che si renderanno necessari, è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale
(Dr. Carlo Lucchina)

